

# NICOLETTA NOVANTA CON AFFETTO

antoniobruni.it

**F**esteggiare i novanta di Nicoletta Orsomando, la decana delle presentatrici Rai, significa festeggiare i sessantacinque anni della televisione pubblica. Le annunciatrici hanno rappresentato punti diretti di contatto tra il servizio e i suoi ascoltatori: un canale umano, personale, con volti e voci confidenziali, un invito quasi sussurrato a passare un paio

raccoglie e poi cominciò a cantare. In tivù, durante un annuncio lungo e complesso, le caddero i fogli di mano; imperturbabile si chinò a raccogliergli, sparendo per diversi secondi dall'inquadratura fissa, poi riprese il racconto. Nel 1957 la chiamarono d'urgenza a presentare il Festival di Sanremo per supplire allo spaesamento di due attrici ingaggiate in un ruolo non loro.



Maria Giovanna Elmi, Gabriella Farinon, Nicoletta Orsomando, Rosanna Vaudetti

di ore serene in compagnia della tivù. Il 22 ottobre 1953 Nicoletta apparve per la prima volta in video con un annuncio. Come la maggioranza degli italiani, nemmeno i suoi genitori possedevano un apparecchio e andarono a vederla in un negozio di elettrodomestici, straboccante di gente. Per quarant'anni da allora, fino al pensionamento il 28 dicembre 1993, ha rappresentato, insieme a molti altri ma lei è la più longeva, il volto della Rai.

Quando nacque la tv nel '54, il direttore generale Pugliese scelse di usare figure femminili per il nuovo mezzo. Non dovevano essere dive a entrare tra le mura domestiche ma persone gradevoli, capaci di ispirare fiducia e di diventare figure famigliari. Si seguiva la tendenza tradizionale dell'angelo del focolare; solo donne, non uomini, per questo ingresso domiciliare. Orsomando, attrice e cantante, possedeva questa grazia già da giovanissima, insieme a una professionalità che le consentiva di superare gli imprevisti. Da bambina, salita su un palco, fu subissata dal lancio di caramelle. Lei le

Quando morì la Magnani, fece l'annuncio con le lacrime agli occhi. Era spontanea, vera; se un programma non le piaceva, chi le era vicino se ne accorgeva. Isola rara nell'organizzazione gerarchica aziendale, i turni delle presentatrici erano autogestiti. Orsomando, la più anziana in servizio, coordinava le colleghe, cosa non facile tra donne di spettacolo, ma seppe farlo con mano sicura, pur non avendo alcun grado ufficiale.

In tempi molto castigati, le piaceva essere soavemente disinvolta. Al ritorno dalla presentazione di un festival in Romagna nei '50, Mike Bongiorno si offrì di accompagnare con la sua auto decappottabile Nicoletta che era con la sorella Liliana. Le due ragazze fecero il viaggio in prendisole, con grandi strombazzamenti e grida dei camionisti. Mike si voltò e disse: "Mi riconoscono tutti!". In realtà, confessa Nicoletta, gli apprezzamenti erano rivolti alle scollature. Fu una piccola audacia. Un'altra volta, prima di un annuncio tv, le fu applicata, come censura, una rosa sullo scollo.



La sua vita privata è stata molto riservata, tranne quando i giornali pubblicarono la notizia della separazione coniugale. Dopo il pensionamento ha svolto una vita molto attiva come presentatrice e come fotografa ritrattista. Ama la musica: suo padre era direttore di banda sinfonica. Vive con la figlia e i tre nipoti.

A organizzare i festeggiamenti e a diffondere la notizia dei novant'anni sono state le colleghe Rosanna Vaudetti, Maria Giovanna Elmi e Gabriella Farinon. Una foto dello scorso compleanno, attornata da sei presentatrici, è diventata virale su Facebook. Tutti i mezzi d'informazione ne hanno parlato. Il Presidente della Repubblica Mattarella ha telefonato di persona per esprimerle ammirazione e affetto e così l'Amministratore Delegato della Rai Fabrizio Salini e molte altre persone. Nicoletta ha ringraziato ma non ha voluto rilasciare interviste. Tutte le colleghe presentatrici, oltre alle organizzatrici, le hanno regalato un grande orso di peluche che va ad aggiungersi alla collezione di orsetti in vari materiali, gli "orso mandi" di Nicoletta. Il loro rapporto di amicizia è tuttora molto stretto; vanno a fare viaggi insieme; anche a Mosca sono state riconosciute dai turisti italiani. Una popolarità che è entrata nella nostra storia.

## Signorine Buonasera

*Lo schermo al tatto una seta  
la voce suonava famiglia  
carezza l'invito all'ascolto  
il video mutava di sesso  
in grazia muliebre avvolgeva  
l'annuncio una cauta promessa  
spostava il sonno più in là  
la Rai era madre e ancella  
sussurro di annunciatrici*

posta@antoniobruni.it